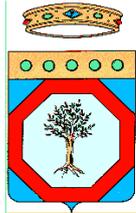


 <p>PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO DI POGGIARDO Consorzio dei Comuni di</p> <p>Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano, S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa.</p>	  <p>REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' <i>Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali</i></p>
--	---

STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PIANO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

SINTESI PROGETTO

Finalità Generale

La vision del progetto è quella di **“costruire un sistema urbano dei tempi e degli orari che sia progressivamente in grado di accogliere le aspettative e le nuove domande sociali di cui le diverse popolazioni sono portatrici e di creare le condizioni per una migliore qualità della vita quotidiana, rimuovendo i fattori più evidenti di squilibrio e di affaticamento e aumentando il tempo liberato ovvero gli spazi di autogoverno nella gestione dei ritmi individuali e sociale”**.

Il confronto interno al Consorzio del Piano di Zona di Poggiardo, delle amministrazioni facenti parte e il percorso di consultazione e partecipazione ha permesso di identificare e valutare le aree tematiche di intervento, definendo così il quadro generale delle politiche all'interno delle quali costruire le azioni progettuali. Le politiche generali così identificate costituiscono le linee di indirizzo e le priorità di contenuto e riflettono problematiche, esigenze e riflessioni suffragate dall'analisi di contesto e condivise attraverso il confronto.

Le politiche di intervento migliorativo individuate sono:

1. L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro
2. La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio
3. Governare il tempo e i servizi
4. La riorganizzazione dei tempi e degli spazi nel disegno urbano

Politica 1

Questa politica comprende diverse azioni mirate a riorganizzare i tempi e i ritmi di vita con particolare riferimento al mondo della scuola. Attraverso le nuove flessibilità le famiglie vengono agevolate nella gestione degli impegni di lavoro e familiari, permettendo una riconciliazione tra responsabilità parentali e professionali.

Le azioni previste sono:

- I percorsi-bimbo
- Desincronizzazione orari scolastici e servizio Pre e post-scuola
- Utilizzo degli spazi scolastici in orario extracurricolare
- Banca del tempo dei ragazzi.

Politica 2

L'insieme delle azioni previste in questa politica parte dal presupposto della conoscenza delle sinergie sul territorio, del loro riesame in termini di efficacia, della rimodulazione degli sprechi temporali e di una valida comunicazione delle nuove azioni implementate ai fruitori. L'istituzione dell'Osservatorio presso l'Ufficio dei tempi e degli Spazi avrà proprio il compito di conoscere ed analizzare le situazioni in atto sulle quali poter operare delle politiche migliorative di abbattimento dei tempi. Importante è a tal proposito è l'utilizzo di strumenti che consentono di rappresentare il sistema urbano con i relativi cronotopi a livello multiscalare, con l'idea di fornire un quadro di riferimento strategico informato all'idea di qualità della vita e di qualità urbana.

Completa la politica l'azione di informazione e di comunicazione necessaria al fine di addivenire ad un processo partecipato, condiviso ed adeguatamente comunicato con i mezzi più calzanti alle azioni previste.

Politica 3

Nelle politiche temporali il tema dell'accessibilità e fruibilità dei servizi è di particolare rilievo. Nell'ambito di questa macro area lo studio di fattibilità intende verificare interventi di organizzazione dei servizi in modo più favorevole ai nuovi bisogni/tempi delle persone tenendo conto delle esigenze delle fasce sociali svantaggiate o meno rappresentate. L'idea è quella di ragionare sui bisogni intercettati e delineare strategie di incontro virtuoso tra le esigenze di flessibilità e conciliazione – dei servizi, delle aziende e dei soggetti – che spesso si scontrano ma che forse potrebbero anche incontrarsi, con vantaggi per entrambe le parti.

Con le aziende in particolare si prevede di avviare un progetto di sperimentazione per l'adozione di varie soluzioni a sostegno della flessibilità da adoperare in sede di contrattazione integrativa.

La stessa politica prevede inoltre l'istituzione della banca del tempo ispirata a principi di solidarietà, il cui obiettivo principale è lo scambio di "sapere sociale" di ciascun individuo in un contesto regolamentato da iniziative basate sull'uso del tempo.

Politica 4

La riqualificazione dell'ambiente urbano è uno dei temi privilegiati delle politiche temporali proprio perché si collega a più livelli con la qualità della vita, con la compresenza di bisogni e stili di vita diversi, con l'organizzazione del tempo sociale e con la valorizzazione del patrimonio nel contesto urbano.

Sulla base di alcune dinamiche in atto, la politica in essere prevede una ritematizzazione degli spazi pubblici come ambiti territoriali fondamentali per una ri-organizzazione spazio-temporale dei diversi comuni, a partire dall'analisi e dall'intervento rispetto ai flussi di persone e di comunicazione che ogni giorno attraversano oppure sfuggono da questi luoghi.

Tra le azioni proposte abbiamo:

- Dedicami un parcheggio
- una ciclo-pista per tutti
- percorsi urbani a fruibilità totale
- miglioramento del sistema dei trasporti pubblici

Obiettivi specifici

Le azioni previste in attuazione alla vision progettuale realizzano i seguenti obiettivi specifici:

1. Migliorare la vivibilità dei comuni attraverso l'organizzazione delle attività con una diversa distribuzione nel tempo e nello spazio, nonché attraverso nuovi orari dei servizi pubblici e privati;
2. favorire orari di lavoro differenziati, flessibili e desincronizzati, soprattutto in termini di capacità di adattamento continuo ai mutamenti dei bisogni e degli stili di vita dei cittadini;
4. contribuire alla riduzione del traffico e del conseguente inquinamento atmosferico e acustico sia attraverso una più razionale distribuzione delle attività durante la giornata che attraverso l'eliminazione degli spostamenti inutili;
5. ridurre gli squilibri nella distribuzione fra i sessi delle opportunità in materia di lavoro retribuito che di tempo per la cura;
6. migliorare la fruibilità dello spazio urbano dedicando particolare attenzione ai soggetti più sfavoriti (bambini, anziani, disabili, ecc.);
7. promuovere interventi per consentire agli abitanti di gestire liberamente il tempo;
9. garantire il diritto all'informazione anche con appositi strumenti al fine di garantire ai cittadini l'utilizzo dei diversi servizi con il minimo dispendio di energia e di tempo.

Articolazione Del Progetto Per Attività

OBIETTIVO DI LAVORO N. 1 - L'accessibilità delle scuole e la conciliazione dei tempi scuola/lavoro

LINEA DI AZIONE 1: I percorsi-bimbo

Descrizione dell'Attività:

Questa linea di azione vuole favorire la pedonalità dei bambini/e nel tragitto casa-scuola-casa. Dopo un'accurata analisi dei percorsi si procederà con l'individuazione di quelli abitualmente svolti dai bambini nel tragitto casa-scuola per poi rilevare mediante dei sopralluoghi le condizioni di criticità che gli stessi presentano, al fine di poter individuare, insieme ad insegnanti, genitori e forze dell'ordine, eventuali alternative per mettere in sicurezza gli stessi percorsi.

Per i tragitti individuati sarà prevista l'evidenziazione attraverso la stampa sull'asfalto e sui marciapiedi di impronte colorate (a seconda dei percorsi) di "pieds-de-poule" che, oltre che divertire i bambini, avranno lo scopo di segnalare loro il percorso da compiere. All'interno del coinvolgimento dei soggetti potenzialmente interessati saranno inseriti i commercianti/negozianti che hanno la sede dell'attività lungo i percorsi individuati. Gli stessi, proprio per la presenza costante sul territorio, possono assumere una importante funzione di tutela e sorveglianza coinvolgendoli nelle competenze di gestione della comunità. Di pari grado è da ritenersi il coinvolgimento anche tramite la costituzione di forme associative dei c.d. "nonni vigile" che potranno guidare e favorire, in qualità di tutors, la percorrenza del bambino all'interno dei citati percorsi. La scuola verrà interessata da un'azione formativo/didattica di educazione stradale direttamente rivolta agli utenti finali.

LINEA DI AZIONE 2: Desincronizzazione degli orari scolastici e Servizio pre e post scuola

Descrizione dell'Attività:

La desincronizzazione degli orari scolastici nelle scuole di ogni ordine e grado consiste nello sfalsamento dell'orario di entrata e di uscita da scuola al fine di ridurre il traffico ed il conseguente inquinamento e agevolare le famiglie nella gestione dell'attività di accompagnamento a scuola dei propri figli.

La desincronizzazione coinvolgerà scuole le scuole materne, elementari e medie dei singoli comuni dell'Ambito di Poggiardo.

In abbinamento a quest'azione è proposta anche il servizio di accoglienza degli alunni pre e post scuola nell'ambito della scuola materna ed elementare. Il servizio dovrà essere istituito nell'intento di rispondere ai bisogni delle famiglie che si trovano in situazioni di disagio e cioè nei casi in cui i genitori hanno orari di lavoro rigidi e/o non dispongono di aiuti parentali. Gli alunni delle scuole elementari dell'Ambito verranno accolti in uno spazio programmato in cui possono svolgere attività ludico-espressive non strutturate in maniera rigida, con giochi e altri materiali didattici forniti dall'A.C. sotto la guida di operatori qualificati di cooperative sociali. I servizi dovranno coprire una fascia oraria antecedente ed una successiva all'orario delle lezioni per cinque giorni alla settimana, a seconda dell'orario della singola scuola.

LINEA DI AZIONE 3: TcT – Tempo con Tempo: La banca del tempo dei ragazzi

Descrizione dell'Attività:

In sostanza in una rete di scambio, gestita direttamente dagli studenti (con eventuale tutoraggio) in cui essi hanno la possibilità di scambiare tra loro il proprio tempo, valorizzando le proprie capacità e la propria creatività.

Il progetto sperimentale (da avviare presso alcune scuole) vedrà la costituzione di un gruppo di lavoro composto dai docenti, dirigenti scolastici e risorse professionali dell'Ufficio dei Tempi e Spazi.

Il coordinamento sarà assegnato ad un docente tutor che potrà fungere da segreteria coadiuvato da alcuni allievi. Presso la segreteria sarà possibile iscriversi ed organizzare gli scambi. Gli scambi potranno avvenire sia nella scuola, in orario extra scolastico ma garantiti dalla presenza di un insegnante; sia all'esterno, previa informazione e consenso dei genitori.

Dovrà essere garantita a favore dei docenti partecipanti una formazione adeguata.

LINEA DI AZIONE 4: Utilizzo degli spazi scolastici in orario extracurricolare

Descrizione dell'Attività:

L'utilizzo degli spazi scolastici in orario extra-curricolare consiste nell'apertura delle scuole, in orari e periodi diversi da quelli scolastici per attività complementari e integrative all'iter formativo degli studenti. Il progetto verrà promosso con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali attivi in prima linea nel mondo della scuola e delle politiche giovanili: l'Assessorati alla Pubblica Istruzione e alle Politiche giovanili dei Comuni dell'Ambito di Poggiardo, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Lecce, le istituzioni scolastiche con una rappresentanza di dirigenti scolastici.

OBIETTIVO DI LAVORO N. 2 La conoscenza tra il Tempo e lo Spazio

LINEA DI AZIONE 1: Osservatorio

Descrizione dell'Attività:

L'Osservatorio da istituire presso l'Ufficio dei tempi e degli Spazi ha il compito di analizzare i ritmi che caratterizzano il tempo sociale nei vari Comuni e di seguire le trasformazioni che le politiche dei tempi via via realizzate producono. L'Osservatorio costituirà quindi un importante strumento di analisi dei dati, di gestione del Piano territoriale degli orari e di feed back delle azioni avviate, contribuendo a sviluppare più approfonditamente la dimensione temporale (oltre agli orari dei servizi, la distribuzione del tempo e i dati di carattere demografico e sociale, con l'obiettivo di creare una sovrapposizione tra i diversi dati, ecc.) e ad indagare la dimensione spaziale (conformazione urbana dello spazio, collocazione fisica dei servizi, collegamenti dovuti ai mezzi pubblici, mobilità ecc.).

Infine l'Osservatorio svolgerà monitoraggi periodici sui bisogni emergenti, sulle modificazioni introdotte nei ritmi di vita, sull'impatto e il gradimento dalle sperimentazioni intraprese

LINEA DI AZIONE 2: S.I.T. – Spazio Incluso Tempo. Cartografia spazio-temporale

Descrizione dell'Attività:

A fianco del lavoro sulle schede dei progetti qui presentate si procederà alla costruzione, tramite applicativo G.I.S., di cartografie "spazio temporali" sulle aree di progetto, a partire dalla realizzazione delle 'carte di valore':

- carta delle funzioni insediate /calendari di attività,
- carta degli eventi,
- carta dell'uso degli spazi

- strutture temporali dei flussi di mobilità ec.

LINEA DI AZIONE 3: Comunicazione e informazione

Descrizione dell'Attività:

L'informazione delle attività previste deve essere comunicata con maggior efficacia e diffusione, con i mezzi e le modalità più opportune per cercare di raggiungere i potenziali beneficiari delle azioni previste. L'attività di informazione è cruciale anche nella fase di predisposizione e di studio di fattibilità al fine di addivenire ad un processo partecipato e condiviso sulla base delle singole esigenze rilevate nei tavoli di concertazione. Una moderna politica di piano deve fare in modo che le scelte strategiche siano via via condivise e messe in pratica, in primo luogo, dagli attori sociali più influenti e tendenzialmente anche dai singoli cittadini. Come segnalano le esperienze in corso in diverse città italiane, condizione per un esito positivo delle politiche dei tempi e degli orari è la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e sociali che hanno un ruolo nella vita della città.

Successivamente, in seguito alla definizione delle singole azioni, si prevedono di utilizzare i numerosi strumenti di comunicazione appropriati alle singole finalità.

OBIETTIVO DI LAVORO N. 3 Governare il tempo e i servizi

LINEA DI AZIONE 1: TcT – Tempo con Tempo. La banca del Tempo

Descrizione dell'Attività:

La banca del tempo è un luogo in cui è possibile scambiare il proprio tempo libero, mettendo a disposizione le proprie capacità e ricevendo in cambio altre prestazioni di cui si ha bisogno. Rispetto alle banche tradizionali, non si deposita denaro ma tempo da scambiare con altre persone, secondo la regola che ogni ora prestata vale sempre e soltanto un'ora, qualunque sia il tipo di servizio offerto.

La banca nel gestire la domanda e l'offerta dello scambio di tempo (mai, ribadiamo, di beni materiali) mette in contatto gli utenti. Ognuno di loro riceve la prestazione paga colui che ha svolto il servizio con un assegno-tempo. Di contro colui che ha svolto la prestazione incassa l'assegno-tempo accreditandolo sul proprio conto corrente. La banca infine invia periodicamente a tutti i soci l'estratto conto dei propri movimenti in dare e avere.

LINEA DI AZIONE 2: Il tempo per le attività produttive

Descrizione dell'Attività:

Nella prospettiva del necessario quanto improcrastinabile adeguamento dell'offerta di servizi del terziario (commerciale, intrattenimento ecc.) alla mutata dimensione spaziale e temporale della domanda dei consumatori si propone la costituzione di un tavolo di lavoro tra le amministrazioni Comunali, associazioni di rappresentanza delle imprese del commercio e turismo, associazioni di consumatori, organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore commercio sul sistema complessivo degli orari e delle giornate di apertura nel corso dell'anno nel tentativo di una armonizzazione rispetto alle sopravvenute necessità spazio temporali e alle differenze di ogni singola realtà.

LINEA DI AZIONE 2: Il tempo dei servizi pubblici

Descrizione dell'Attività:

Il ridisegno degli usi del tempo quotidiano dei cittadini genera un nuovo profilo temporale della domanda dei servizi.

Il ritardo dei servizi di interesse pubblico ad adeguarsi a questo nuovo profilo temporale della domanda produce difficoltà alla conciliazione dei tempi di vita quotidiani ed indebolisce il legame di accessibilità fra residenza e servizi stessi.

Quindi, il coordinamento dei sistemi orari che regolano la vita sociale degli abitanti è oramai una necessità dovuta proprio alla citata desincronizzazione dei regimi orari in vigore.

È, inoltre, un fatto acquisito che alla facile accessibilità e alla fruibilità dei servizi di interesse collettivo è legata la qualità della vita dei cittadini e la vivibilità dei luoghi in cui si articola il territorio urbano.

Ad una difficoltosa e non spontanea sincronizzazione si vuol rispondere con la costituzione di un tavolo di lavoro tra le amministrazioni Comunali, rappresentanti di strutture e servizi localizzati sul territorio nel tentativo di una armonizzazione rispetto alle sopravvenute necessità spazio temporali. A corroborare tale azione si propone altresì il coinvolgimento dei titolari dei servizi di trasporto attraverso i quali, sulla base di una analisi di contesto della mobilità, si possa favorire l'integrazione della fruibilità dei servizi con la presenza adeguata dell'offerta trasportistica.

LINEA DI AZIONE 3: Il tempo della salute

Descrizione dell'Attività:

Il servizio bus-navetta anziani è un servizio a carattere collettivo, diretto agli anziani autosufficienti onde consentire di raggiungere autonomamente presidi ospedalieri, ambulatori medici, centro terme e

strutture di accoglienza dei propri familiari.

Il servizio intende dare una risposta ad una parte consistente di anziani, soprattutto nella fascia a reddito medio-basso, che è portatrice di una domanda di servizi sanitari ed assistenziali. Il progetto si integra con gli altri interventi di natura integrativa, di tempo libero, di informazione cercando di agire in un'ottica di globalizzazione delle risposte offerte all'anziano-utente nel tentativo di evitare scoordinamenti e frammentazioni e di conciliare le esigenze di cura e assistenza con l'attuale organizzazione della società.

Il suddetto progetto è da attuarsi nei singoli comuni appartenenti all'ambito con una modalità di gestione che garantisca il servizio ambulatori-presidi almeno due giorni a settimana ed il servizio presso il centro termale di Santa Cesarea Terme 2 volte all'anno per un periodo di 10 giorni cadauno.

La modalità di gestione si integrerà con il servizio A.D.I e verrà coordinata dal Consorzio, ed avverrà mediante l'espletamento di gara pubblica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come prevista nel Regolamento per l'affidamento dei servizi approvato dall'intero Ambito Territoriale.

LINEA DI AZIONE 4: Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

Descrizione dell'Attività:

Collaborazione in forma sperimentale con alcune imprese per favorire la flessibilità degli orari e dell'organizzazione anche attraverso la contrattazione integrativa

Ad esempio:

- part time reversibile per le lavoratrici al rientro dalla maternità
- flessibilità oraria in entrata e uscita per tutti i lavoratori o solo per quelli dell'area amministrativa
- convenzione con mensa per i pasti o servizio mensa/cucina
- attività di counselling per migliorare le relazioni interpersonali e l'ambiente
- definizione di permessi brevi con possibilità di recupero
- orari personalizzato in entrata e in uscita o definizione dell'autogestione flessibile degli orari
- orario flessibile durante il periodo dell'allattamento
- realizzazione palestra
- part time reversibile per le lavoratrici e i lavoratori dopo il congedo di maternità o congedo parentale
- banca delle ore
- possibilità di esonero dai turni notturni

ecc.

OBIETTIVO DI LAVORO N. 4 Interventi di riorganizzazione dei tempi nel disegno urbano

LINEA DI AZIONE 1: "Dedicami un parcheggio"- Miglioramento del sistema dei parcheggi urbani

Descrizione dell'Attività:

L'attività proposta mira ad effettuare dapprima un'indagine sugli utenti dei parcheggi urbani che porterà a riallocare, una percentuale sul totale di parcheggi oggi esistenti nell'urbano, alle diverse fasce di utenti dei luoghi.

La riflessione si concentrerà dapprima sulle fasce di utenti maggiormente vulnerabili con lo scopo di "riallocare" quote minime di parcheggi alle fasce sociali più vulnerabili come le donne in stato di gravidanza e le persone anziane.

L'esigenza di trovare parcheggio vicino all'entrata dei servizi pubblici come ad esempio vicino agli ospedali, vicino le sedi delle Poste e Telecomunicazioni, nei pressi dei Distretti delle Asl e dei consultori famigliari e delle sedi municipali dell'ambito del piano di zona è maggiormente sentita dalle donne in stato di gravidanza e dalle neo mamme. Allo stesso modo i soggetti anziani possono avere esigenze analoghe seppur non appartenendo alle categorie dei soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap. Ogni parcheggio dovrà essere segnalato con apposita segnaletica orizzontale e verticale. L'azione dovrà prevedere ampie forme di comunicazione specifica mirata a rendere noti i diritti delle destinatarie dell'intervento sia i doveri da parte della restante parte dell'utenza non agevolata con quote di parcheggi dedicati.

Nella valutazione dello stato dei parcheggi si terrà conto dell'esistenza sempre più sentita ma che deve essere incentivata di tutti coloro, giovani e meno giovani, che usano la bici, ossia tutti coloro che preferiscono nei piccoli centri urbani e fuori dall'orario lavorativo usare la bici per i piccoli spostamenti e quindi non solo come mezzo di svago.

Esigenze sentite per questa categoria di utenti è quella che siano costruiti parcheggi bici per garantire maggiore sicurezza urbana e libertà di spostamento.

L'attività consiste nell'effettuare un'indagine urbana mirata all'obiettivo, all'individuazione dei parcheggi dedicati ai target, alla costruzione della segnaletica orizzontale, verticale, all'installazione delle banchine di parcheggio bici, alla predisposizione di apposita campagna di sensibilizzazione

coinvolgendo tutti i soggetti in gioco dai fruitori alla polizia municipale.

LINEA DI AZIONE 2: Una ciclo-pista per tutti” – incentivare l’uso della viabilità ciclabile

Descrizione dell'Attività:

l’attività mira a potenziare la dotazione infrastrutturale ciclabile sia in ambito urbano per i piccoli spostamenti attraverso la connessione tra periferia urbana e centro storico sia a circuiti più ampi attraverso connessioni extraurbane a reti già esistenti come ad esempio CYRONMED e/o riadattando i vecchi tratturi là dove esistenti.

L’azione prevede quindi:

- lo studio puntuale di tipo progettuale attuato con modalità partecipate,
- la verifica dei requisiti territoriali-ambientali ed urbanistici
- interventi strutturali alla viabilità esistente ed interventi di nuova costruzione e/o riadattamento dei vecchi tracciati tramite azioni di riconversione strutturale
- azioni di sensibilizzazione alla mobilità pedonale e ciclabile.

L’intervento si inserisce un processo di rigenerazione urbana più ampia che tenta di innescare azioni di coinvolgimento, anche con azioni di co-progettazione, con gli abitanti delle periferie urbane spesso sede di edifici di edilizia economica popolare, per coinvolgerli in interventi di riqualificazione urbana del quartiere e di connessione col centro storico; per tutto il processo è quindi importantissimo usare l’approccio condiviso ed aperto alla cittadinanza sin dalla fase progettuale.

La presenza di piccoli e piccolissimi centri urbani, nell’ambito di zona, consente di pensare a forme di connessione extraurbana attraverso processi di riconversione strutturale della viabilità storica, già usata nel passato per altri usi come quello agricolo.

L’intervento si collega a due linee strategiche importanti; quello della mobilità sostenibile da un lato e quello della rigenerazione urbana dall’altro, affrontando però in modo trasversale due questioni: quella della rivitalizzazione sociale e quella del miglioramento della qualità urbana degli spazi pubblici.

LINEA DI AZIONE 3: “Percorsi urbani a fruibilità totale” - Miglioramento della mobilità per disabili

Descrizione dell'Attività:

L’attività mira a supportare con mezzi materiali e immateriali l’accessibilità e la mobilità urbana dei disabili ed in modo specifico sarà posta l’attenzione verso la categoria dei non vedenti.

Tramite questo intervento verrà realizzata la creazione di “percorsi urbani a fruibilità totale” ossia circuiti che consentano la connessione di luoghi oggetto di interesse per la socializzazione come alcune piazze ma anche la possibilità di connettere i principali servizi pubblici come la posta, le Asl, ecc...

In seguito all’individuazione dei “circuiti-percorsi urbani” sarà esaminato il grado di fruibilità restituendone una mappatura specifica attraverso la carta dell’uso degli spazi, a cui segue una progettazione di dettaglio sulle opere e sui lavori da porre in essere per garantire la massima fruibilità. Accanto all’abbattimento delle barriere architettoniche eventualmente riscontrate sarà necessario installare tutte le opere necessarie per supportare maggiormente la categoria dei non vedenti come i semafori con segnale acustico, connessioni guida artificiali sui marciapiedi e sul manto stradale lungo gli attraversamenti ecc...

LINEA DI AZIONE 4: “Mobilità collettiva per tutti” - Miglioramento degli orari e dei percorsi del sistema di trasporto pubblico – sperimentazione di una modalità di trasporto pubblico a chiamata.

Descrizione dell'Attività:

L’attività nasce dalla necessità di coordinare efficacemente orari e percorsi del sistema di trasporto pubblico e privatistico (Ferrovie del Sud-Est, Società di Trasporto Pubblico di Terra d’Otranto, ecc...) sulla base delle esigenze di mobilità all’interno e all’esterno dell’ambito di zona di Poggiardo. Sarà condotta un’azione di ascolto con i diversi utenti del trasporto pubblico, ma anche tra fasce di utenti che potrebbero potenzialmente usare i mezzi pubblici e non l’auto privata. Le attività di forum potrebbero portare al coordinamento di orari e percorsi nuovi che possono supportare maggiormente le attuali e moderne esigenze di spostamento dei viaggiatori pendolari. Dalle attività di coordinamento si tracciano le basi per una sperimentazione come il trasporto collettivo a chiamata il cui percorso e le modalità emergeranno dalle fasi di consultazione pubblica.

OBIETTIVO DI LAVORO N. 5 In linea e non di persona

LINEA DI AZIONE 1: Front office telematico

Descrizione dell'Attività:

L’attività si propone di realizzare un front office telematico per il cittadino (speculare allo sportello

fisico ed ugualmente operativo) seguendo le tre regole del front-office:

1. lo stesso servizio deve poter essere erogato da ogni punto del territorio
2. l'utente non è obbligato a conoscere l'organizzazione interna dell'amministrazione
3. l'utente deve comunicare le variazioni informative che lo riguardano una sola volta.

Dal punto di vista normativo si fa riferimento alla Legge 53 del 2000 che indica in modo puntuale cosa sono chiamate a fare le Pubbliche Amministrazioni in merito all'orario dei propri uffici: "Art. 26. *Orari della pubblica amministrazione.*

3. Le pubbliche amministrazioni, attraverso l'informatizzazione dei relativi servizi, possono garantire prestazioni di informazione anche durante gli orari di chiusura dei servizi medesimi e, attraverso la semplificazione delle procedure, possono consentire agli utenti tempi di attesa più brevi e percorsi più semplici per l'accesso ai servizi."

Attraverso percorsi di concertazione si vuol avviare un processo di informatizzazione sulle Pubbliche Amministrazioni o Aziende di Servizi al fine migliorare l'informazione (anche temporale) verso i cittadini/cittadine e l'accesso allo stesso sistema informatico per la fruizione di servizi on - line ed inerenti ad es. al disbrigo di pratiche, all'emissione di certificazione e il reperimento di modulistica relativa ai servizi, all'accesso e la consultazione on line di documentazione relativa a servizi pubblici e di pubblica utilità anche allo scopo di favorire le persone anziane e/o con limitata autonomia ecc.

Da quanto innanzi ne trarrebbero beneficio non solo le persone che hanno meno tempo a disposizione a causa degli orari di lavoro ma anche i disabili o persone impossibilitate al movimento autonomo.